

**All Share Italia**

**Riepilogo della seduta**

All Share	29760	+1.21
MIB	27504	+1.26
Mid	44751	+0.76
Small	30474	+0.76
STAR	51030	+0.31
Dow Ind.	33699.9	-0.73
Nasdaq C.	11789.3	-1.02
S&P 500	4081.50	-0.88
S&P Future (Globex)		-2.75
Eur/Usd	1,0723	-

**Statistiche di mercato**

52w New Highs	30
52w New Lows	3
Azioni FT-MIB Macd > 0	35
Az. FT-MIB con Cl. > mm21	35
FTSE-MIB: Put/Call ratio	1.072
FTSE-MIB: 21d Put/Call ratio	1.936
Italia: Arms Index (TRIN)	0.51
Italia: Panic Index	36
Italia: Greed Index	110
MSCI Euro % Az. > mm50	83.9

## Il mercato: commento tecnico

Piazza Affari termina trionfalmente una settimana che ha rafforzato la sua leadership mondiale in termini di performance da inizio anno del mercato azionario. Nel rapporto di ieri ci siamo soffermati sugli obiettivi dell'All Share Italia per la prossima primavera: al netto di un consolidamento previsto a partire dalla prossima settimana, e con le tempistiche già discusse, restano target tanto ambiziosi quanto a portata di mano.

Un rialzo, quello spettacolare delle ultime settimane, che parte da lontano: precisamente da settembre, quando la borsa italiana faceva registrare il setup che ha sempre contrassegnato i minimi (Rapporto Giornaliero del 6 settembre 2022). Poco più di un mese dopo, l'11 ottobre, nella stessa sede si segnalava una configurazione che rafforzava la convinzione circa il conseguimento avvenuto di un minimo di mercato.

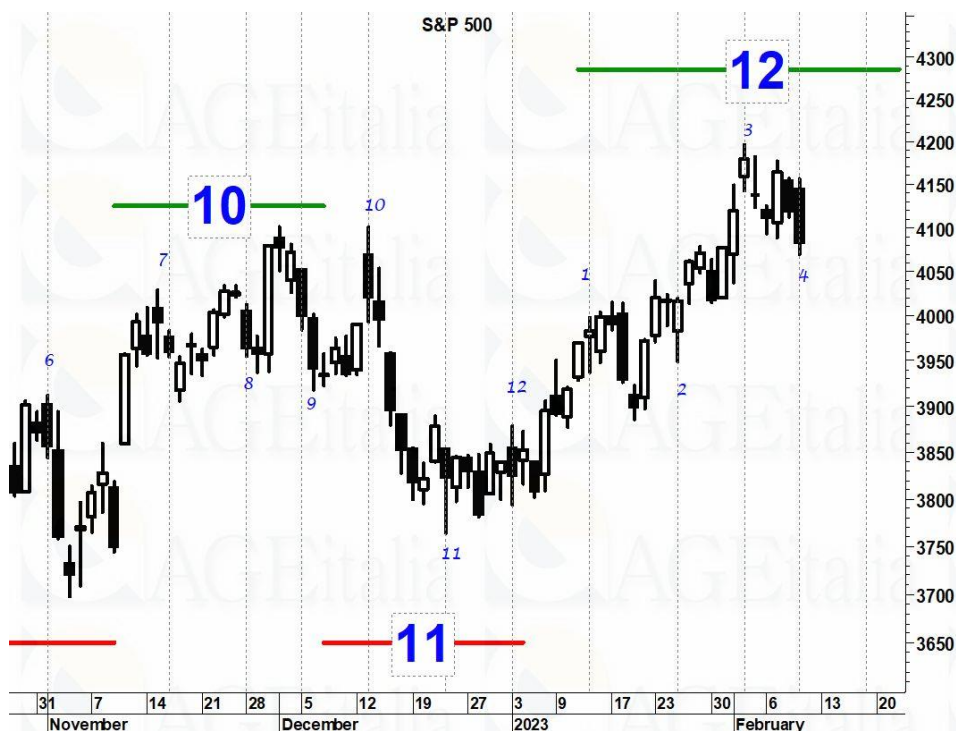
Mentre Piazza Affari brilla, la borsa americana conferma il suo ripiegamento relativo, nonché assoluto: frutto in questo caso del transito dalla scadenza ciclica del Delta System di giovedì 2 febbraio, alla scadenza ciclica di ieri: che dovrebbe aver intercettato un minimo dal quale ripartire. Depone a favore la sollecitazione del long stop giornaliero.

Che si tratti di una ripartenza definitiva, e non limitata al raggiungimento della prossima scadenza ciclica, resta da vedersi. Anche qui i nostri modelli previsionali lasciano intendere la possibilità di un consolidamento nelle prossime settimane. Tiene banco la ritrovata aggressività della Federal Reserve, con il mercato che una volta tanto si riallinea docilmente. Se il governatore Powell riuscirà nel proposito di raffreddare l'economia USA mediante incisive ma localizzate recessioni a rotazione (prima il settore tecnologico, poi l'immobiliare), sarà candidabile di diritto al premio Nobel per l'economia: dal Dopoguerra in avanti il soft landing appare più raro dell'Araba Fenice.

Web: [www.ageitalia.net](http://www.ageitalia.net)  
 Email: [info@ageitalia.net](mailto:info@ageitalia.net)  
 Tel: +39 080 5042657

**FIGURA 1**  
**Indice S&P500**

Il Delta System è un approccio ciclico che consente di conoscere con anticipo i punti di svolta del mercato, fornendo una esemplare alternanza di minimi e massimi. Ieri lo S&P500 dovrebbe aver conseguito un bottom dal quale ora risalire fino alla fine della prossima settimana.



La possibilità di sorprese sul fronte dei tassi è tale che martedì un operatore ha ammassato sulle opzioni una posizione che frutterà 135 milioni di dollari se la Fed mantenesse il tightening fino a settembre. Sul CME si legge di una posizione da 18 milioni, basata su un Fed Funds rate al 3.0% in autunno.

Che questo possa far deragliare il mercato azionario, appare improbabile. A dispetto di quanto comunemente si assuma, fra tassi di interesse e listini di borsa sussiste una relazione [non così stringente e decisiva](#). Non per niente i gestori attivi rappresentati nella NAAIM hanno segnalato ieri un'allocazione media in azioni superiore all'85%. E dire che a settembre detenevano azioni in portafoglio per meno del 20% del totale...

## Strategie di investimento

eri si è propagato rapidamente uno studio di Morgan Stanley (Orso per il 2023), secondo cui il ciclo americano starebbe svoltando verso il basso. A prescindere dal ritrovato segno positivo del CESI (Citi Economic Surprise Index), dopo tre mesi di purgatorio, e dalle stime aggiornate della Fed di Atlanta circa la crescita attesa (+2.2%) del PIL americano nel primo quarto di quest'anno; il punto sollevato susciterebbe timori per i listini, con una netta preferenza conseguente per i settori difensivi del mercato.

**FIGURA 2**  
**MS Cycle Indicator**

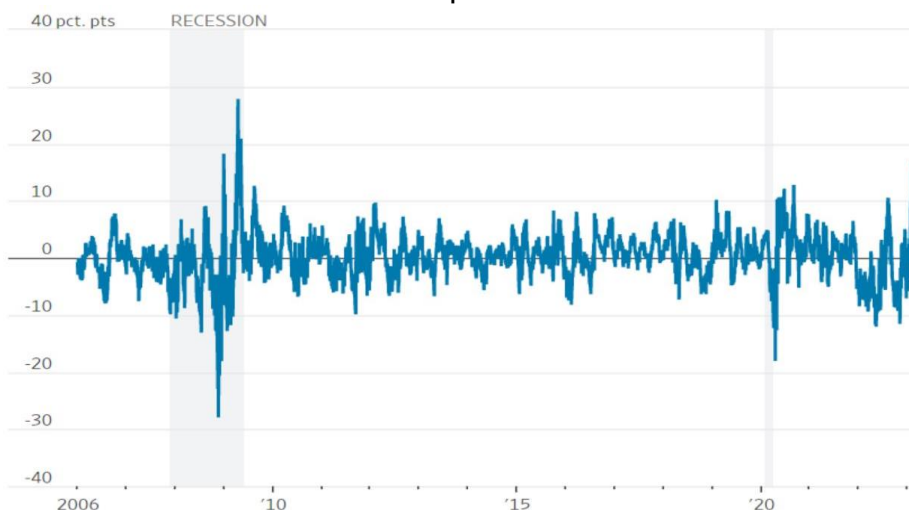


Secondo la banca americana, il ciclo economico USA sta entrando in una fase di rallentamento, pur permanendo in territorio positivo.

Verosimilmente, questa posizione parte dalla lettura recente del mercato azionario: con i temi ciclici che hanno surclassato nelle ultime 5 settimane i temi difensivi. In effetti in ambito MSCI uno scostamento di performance del 17% in 25 sedute, non si conseguiva da marzo 2009.

**FIGURA 3**

**MSCI Ciclici vs Difensivi: performance netta a 5 settimane**



Gli strappi di performance relativa dei ciclici ai danni dei difensivi, si registrano tipicamente in uscita dalle recessioni economiche.

Ma questa vitalità appare perlopiù una conferma dell'accantonamento definitivo del tema recessivo. In effetti se un rallentamento economico fosse all'orizzonte, ci aspetteremmo una sovraperformance dei temi difensivi in borsa. Così non è, almeno per il momento.

**FIGURA 4**

**S&P Difensivi: forza relativa**

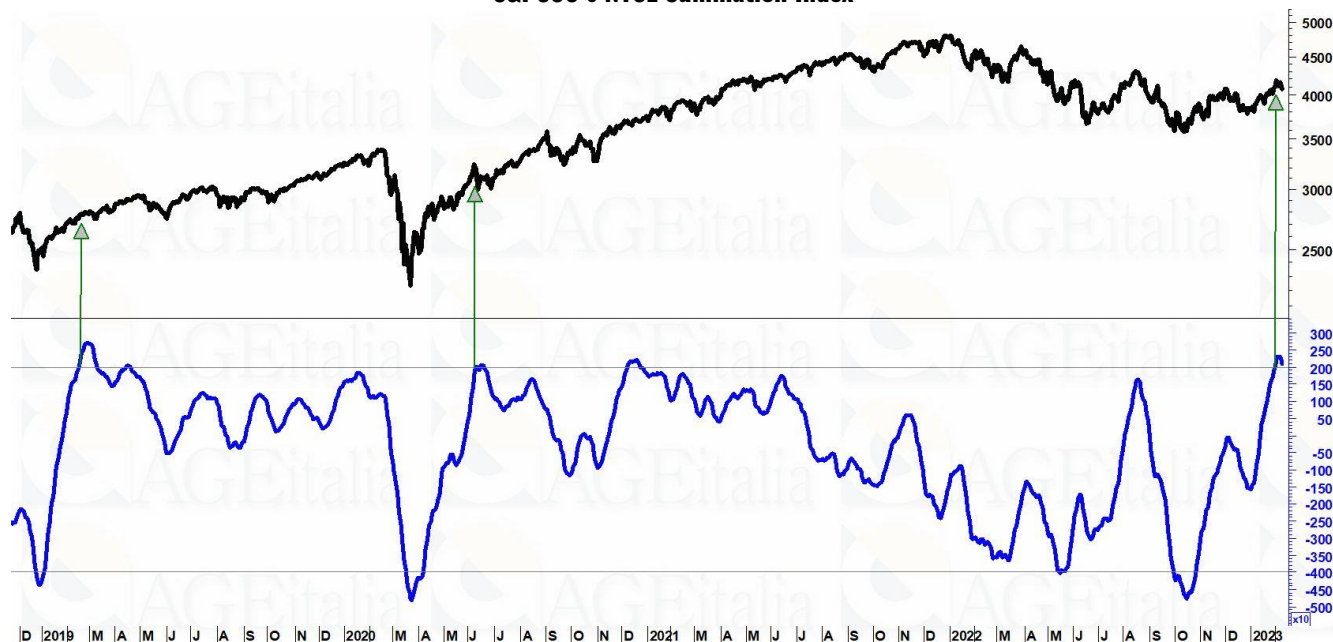
I settori difensivi hanno iniziato a sovraperformare a novembre 2021, prima del massimo di mercato. Dall'inizio dell'anno appaiono in ritardo, ma questo non è motivo sufficiente per preferirli ai settori più ciclici del listino.



Il passaggio da una condizione estrema di debolezza, ad una specularmente opposta, può disorientare: inducendo conclusioni affrettate e fuorvianti. Dal punto di vista tecnico questa inversione di polarità appare evidente sotto la prospettiva dell'ampiezza di mercato.

**FIGURA 5**

**S&P500 e NYSE Summation Index**



Il Summation Index si basa sul confronto fra azioni in rialzo ed azioni in ribasso, in questo caso sull'intero tabellone del NYSE (oltre 3.000 titoli quotati). In effetti è impressionante il passaggio da una lettura depressa ad una vertiginosa. Ma se si bada bene, le escursioni da letture inferiori ai -4000 punti, a letture superiori ai +2000 punti, non fanno che confermare la inaugurazione di tendenze durature.

Gli eccessi denunciati – spesso da osservatori in ritardo di posizionamento – lungi dall'apparire temibili, al contrario rafforzano l'opinione benigna sulle prospettive di mercato. D'altro canto i modelli previsionali lo suggeriscono da tempo: il mercato è destinato a crescere fino a primavera inoltrata.

**FIGURA 6**  
**Modello 0130**

In rosso, l'andamento dello S&P dall'inizio dell'anno (base: 2022 = 100). In blue/celeste, l'andamento medio/mediano successivo al setup descritto.



Quest'anno abbiamo conseguito una tripletta stagionale: Santa Claus Rally, First Five Days e barometro gennaio. Come anticipato dieci giorni addietro, quando questa configurazione stagionale segue un formale bear market, come occorso nel 2022; il seguito è decisamente degno di nota.

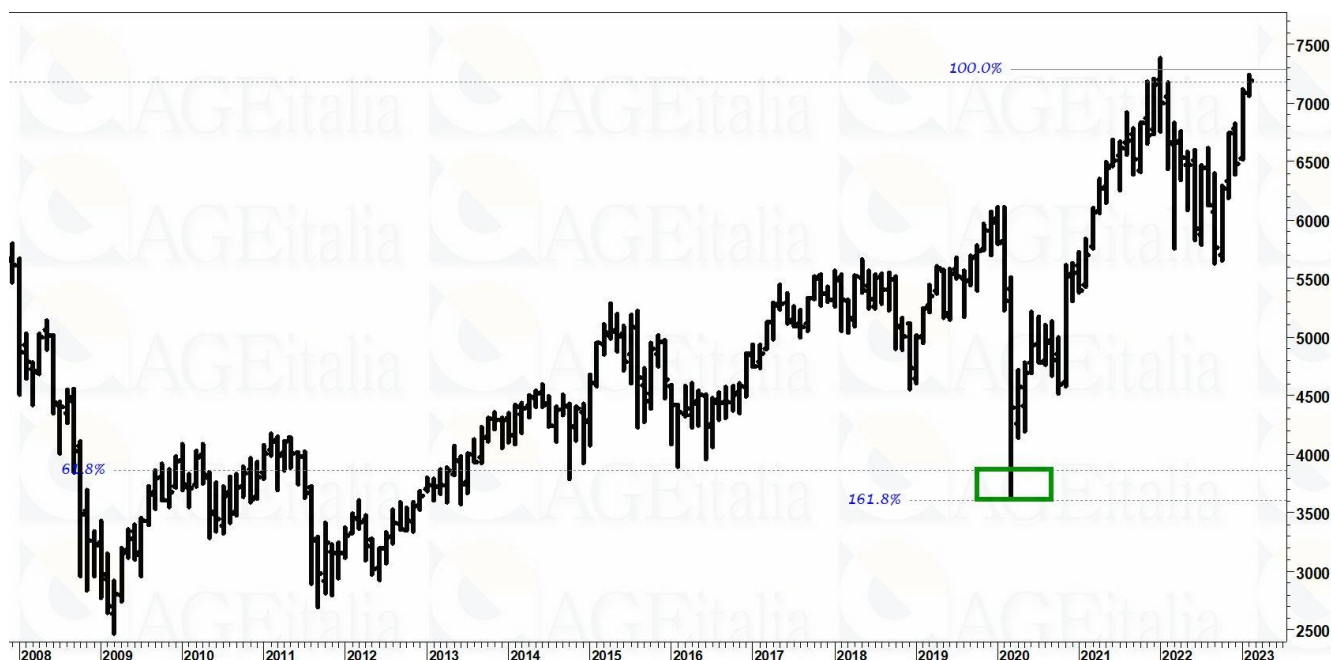
Fino ad ora Wall Street ha fatto persino meglio, per cui non sarebbe da escludere una lateralizzazione che riallinei lo S&P al percorso previsto, prima di una ripartenza verso i massimi primaverili.

## Il mercato del giorno

Si parla molto poco della borsa francese. Che pure vanta l'indubbio merito di aver raggiunto il Footsie britannico, in termini di capitalizzazione, dopo una rincorsa durata diversi anni.

Il listino di Parigi è fra quelli prossimi al conseguimento di un nuovo massimo storico: forse soltanto allora farà notizia. Prima, però, bisognerà avere ragione di una resistenza che torna a fare capolino.

**FIGURA 7**  
**CAC40**



Si ricorderà come all'inizio dello scorso anno (RG del 29 dicembre 2021) il CAC ha raggiunto una doppia proiezione fra 7175 e 7300 punti. Qui il rialzo partito dal minimo di marzo 2020 eguagliava il bull market del 2009-2020, fra le altre cose.

Salire oltre questa barriera spianerebbe la strada alla borsa transalpina. Con l'indice che a quel punto non incontrerebbe seri ostacoli prima degli 8300 punti. Un migliaio sopra i correnti livelli.

## Selezioni delle principali azioni italiane, europee e americane

### Blue Chip Italia

---

#### **Telecom Italia**

L'azione entra appieno nell'area dei minimi degli anni passati, che adesso dovrebbe agire da resistenza. Sarà interessante verificare se mai dovesse manifestarsi una contro-rottura. Già ora però siamo ben oltre lo short stop mensile.

#### **Tenaris**

Il superamento dell'ultima resistenza a 14.50 euro, ha favorito il raggiungimento del massimo di maggio 2018, dal quale è partito ora un fisiologico consolidamento.

#### **Terna**

L'azione viene dalla sollecitazione del long stop trimestrale. Alla luce del bull market secolare, questa sembra una opportunità per i cassetisti.

### Mid Cap Italia

---

#### **Intercos**

L'azione sembra ben messa per migliorare i recenti massimi relativi. Lo storico non è sterminato, ma è sotto pressione lo short stop mensile.

#### **Iren**

L'azione è ancora in modalità bear market rally. Un eventuale allungo fino a 1.90 euro andrebbe ivi venduto.

#### **Italmobiliare**

Permane il downtrend in essere da tempo. Un ragionevole approdo è ipotizzabile a 20-21 euro, dove passa la media mobile a 200 mesi.

### Azioni USA

---

#### **Nvidia**

Stiamo assistendo ad una clamorosa contro-rottura: l'azione si propone oltre lo short stop trimestrale, dopo aver penetrato a settembre il suo omologo verso il basso. Sopra questi livelli non ci sarebbero ostacoli prima dei 260 dollari.

#### **Oracle**

Anche qui veniamo dalla penetrazione del supporto di lunghissimo periodo, già rientrata sul finire dello scorso anno. Ha un valido supporto sotto gli 85 dollari.

#### **Paypal**

L'azione ha incocciato contro la media mobile a 200 giorni. Non ci piace: sembra tanto un rally correttivo, ora esauritosi.

## Impressum

Il **Rapporto Giornaliero** è redatto da Gaetano Evangelista - Amministratore Unico di AGE Italia srl - tutti i giorni di borsa aperta ed è distribuito tramite Internet.

Per ogni informazione relativa ai costi e alle modalità di abbonamento, inviare una e-mail a [info@ageitalia.net](mailto:info@ageitalia.net) o contattare la redazione allo 080/5042657 (fax: 080/33931172).

Sono riservati tutti i diritti di riproduzione, anche parziale. L'autore si riserva il diritto di perseguire i violatori in tutte le sedi, compresa quella penale.

Operare in borsa presenta dei rischi che possono comportare la perdita del capitale investito. Il presente rapporto ha lo scopo di fornire informazioni utili per prendere consapevoli decisioni di investimento, e non deve essere considerato come proposta o sollecitazione per l'acquisto o vendita di titoli.

Le informazioni contenute provengono da proprie valutazioni effettuate sulla base di dati pubblicamente disponibili o da fonti giudicate comunque attendibili, di cui tuttavia non si può garantire l'esattezza.

Nessuna responsabilità può essere imputata ad AGE Italia per operazioni basate sul suo rapporto, che si rivelino successivamente errate. AGE Italia può avere direttamente o indirettamente una posizione sui titoli oggetto di analisi: in tal caso di cita esplicitamente il conflitto di interessi.

---

### **AGE Italia srl**

Via O. Mazzitelli 256/B  
70124 Bari

Tel. +39 080 5042657  
[www.ageitalia.net](http://www.ageitalia.net)  
email: [info@ageitalia.net](mailto:info@ageitalia.net)

P. IVA: 05590550728